

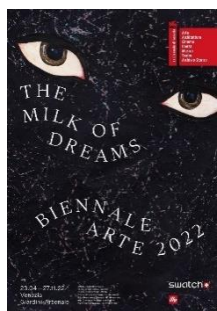
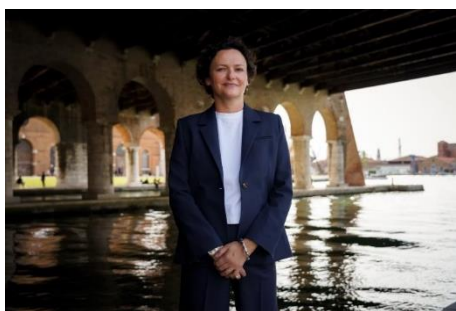
59° Esposizione Internazionale d'arte di Venezia "Il Latte dei Sogni"

Assistenza storico artistica **Alessandra Montalbetti**

Da sabato 15 a lunedì 17 ottobre 2022

Ed eccoci finalmente alla nuova edizione della Biennale, dopo il periodo che tutti insieme abbiamo attraversato.

"Che la Mostra possa aprire è di per sé un fatto straordinario: non tanto il simbolo di una ritrovata normalità, quanto piuttosto il segno di uno sforzo collettivo che ha qualcosa di miracoloso": queste le parole di Cecilia Alemani, prima curatrice italiana nella storia di questa fondamentale rassegna, che aveva ricevuto l'incarico nel 2019 per l'edizione poi rimandata a causa della pandemia Covid.



Sabato 15 - Milano/Venezia

Ritrovo in stazione Centrale, piano binari di fronte alla libreria Feltrinelli, alle ore 8,30.

Viaggio con treno Alta Velocità da Milano a Venezia - 8,45/11,12.

Mentre il servizio di facchinaggio trasporta i bagagli in albergo, ci dirigiamo in taxi riservato verso la sede storica della Biennale, i **Giardini**, dove iniziamo la visita di questa rassegna dal titolo davvero intrigante: *Il latte dei sogni*, ispirato ad un libro di favole scritto dalla pittrice surrealista Leonora Carrington, in cui l'artista descrive un mondo magico nel quale la vita viene costantemente reinventata attraverso il prisma dell'immaginazione e nel quale è concesso cambiare, trasformarsi, diventare altri da sé. Questo è il tema centrale eletto dalla Alemani, sviluppato in un anno intero di conversazioni con gli artisti che chiedevano di poter presentare un viaggio immaginario attraverso le metamorfosi del corpo umano e le sue diverse, molteplici, attuali definizioni. La visita prosegue poi nei diversi padiglioni nazionali, sottolineando anche i vincitori dei prestigiosi premi assegnati dalla giuria internazionale.

Al termine delle visite si raggiunge l'hotel Monaco e Gran Canal (www.hotelmonaco.it), prestigioso albergo situato alla confluenza tra il Canal Grande e il bacino di San Marco. Tra le sue sale è ancora visibile il celebre "Ridotto" di Palazzo Dandolo, la bisca preferita da Giacomo Casanova. Pasti liberi.

Domenica 16 - Venezia

Il nostro secondo giorno a Venezia è dedicato all'**Arsenale**, magniloquente seconda sede della Biennale, dove gli spazi di ampio respiro consentono agli artisti di elaborare i temi che ci hanno tormentato in questo periodo di privazioni: la libertà di incontrarsi con persone da tutto il mondo, la possibilità di viaggiare, la gioia di stare insieme, la pratica della differenza, dell'incomprensione e quella della comunione.

Visitiamo anche il Padiglione Italia, curato da Eugenio Viola, curatore del Museo d'arte contemporanea di Bogotà e già curatore del Museo Madre di Napoli, che ha scelto, per questa edizione della Biennale, un solo artista, novità assoluta per l'Italia: Gian Maria Tosatti, che vive e lavora a Napoli, dopo una lunga permanenza a New York; il titolo della grande installazione che coinvolge tutto lo spazio è *Storie della notte e destino delle comete*, con un progetto immersivo che affronta il rapporto tra uomo e natura, tra sviluppo sostenibile e territorio, etica e profitto, interpretando metaforicamente il sogno industriale italiano.

Nella seconda parte del pomeriggio, la giornata si completa con la visita alla celeberrima galleria **Casa dei Tre Oci** per visitare la più ampia retrospettiva mai dedicata alla fotografa Sabine Weiss, unica fotografa donna del dopoguerra ad aver esercitato questa professione così a lungo e in tutti i campi della fotografia, dai reportage ai ritratti di artisti, dalla moda agli scatti di strada con particolare attenzione ai volti dei bambini, fino ai numerosi viaggi per il mondo: l'artista, scomparsa nel 2021, aveva partecipato attivamente alla costruzione di questo percorso espositivo, avendo aperto i suoi archivi personali, conservati a Parigi, per raccontare, per la prima volta in maniera ampia e strutturata, la sua straordinaria storia ed il suo lavoro. Pasti liberi.

Lunedì 17 - Venezia/Milano

Nei mesi della Biennale, ogni sede espositiva veneziana sfodera una rassegna di respiro internazionale: visitiamo **Palazzo Grassi**, prestigiosa sede del collezionista Pinault, per la rassegna *Open-End*, prima monografica italiana di Marlene Dumas; ricca di oltre 100 dipinti, con una selezione di opere dal 1984 ad oggi, molti inediti prelati da collezioni private e musei internazionali. La maggior parte della sua produzione è costituita da ritratti che rappresentano la sofferenza, l'estasi, la paura, la disperazione, con un uso particolare delle immagini che la ispirano provenienti da giornali, riviste, fotogrammi cinematografici o polaroid scattate personalmente. Del suo lavoro dichiara: "Sono un'artista che utilizza immagini di seconda mano ed esperienze di primo ordine". Pranzo libero.

Nel pomeriggio è poi il turno della mostra dedicata ad uno degli artisti americani più celebrati e contestati al mondo, Bruce Naumann, che ha realizzato una nuova serie di video appositamente pensati per l'occasione e per la sede di **Punta della Dogana** dal titolo *Contrapposto Studies*. Nato nel 1941 nell'Indiana, da più di cinquant'anni questo artista pensa solo a disorientare, destabilizzare, sconvolgere lo spettatore, grazie ad una serie di performance e di video che hanno saputo anticipare ed analizzare i comportamenti umani della nostra società contemporanea.

Completate le visite, in taxi riservato si raggiunge la stazione ferroviaria di S. Lucia da dove ha inizio il viaggio di ritorno con treno Alta Velocità da Venezia a Milano Centrale - 16,48/19,15.

Quota individuale di partecipazione minimo 15 - € 1.150	Iscrizioni in corso sino ad esaurimento dei posti disponibili (acconto euro 400) Saldo entro 15 giorni dalla partenza
Supplemento camera singola	€ 420

Modalità di pagamento:

Assegno o bonifico bancario a favore di Celeber srl - Milano

- IBAN: IT8900569601600000018882X00 (causale: APP Venezia - "Cognome partecipante")

La quota comprende:

Viaggio in treno Alta Velocità con posti in carrozza premium, sistemazione in camera a due letti presso gli alberghi citati con trattamento di pernottamento e prima colazione in albergo, servizio di facchinaggio bagagli stazione/hotel/stazione, trasferimenti in taxi riservato come da programma, tessera ACTV di libera circolazione per 3 giorni, visite e ingressi come da programma, assistenza storico artistica di Alessandra Montalbetti, mance, polizza di assistenza "medico-bagaglio-annullamento".

La quota non comprende:

Gli extra in genere, 5 pasti liberi e quanto non espressamente citato nel programma.

Nota importante:

La possibilità di fruire dei servizi compresi nel pacchetto di viaggio, è subordinata alla possibilità del partecipante di rispettare le norme in vigore, in relazione alle misure di contenimento della pandemia adottate dalle autorità competenti.

Assistenza storico artistica

Alessandra MONTALBETTI



Dal 1982 nella sezione didattica della Soprintendenza ai Beni Artistici-Storici e demo-etno-antropologici di Milano, con la dott.ssa Bandera, ex Soprintendente; elaboro percorsi didattici con schede per ogni ordine di scuole e, specializzata in storia dell'arte contemporanea, partecipo con lezioni di arte contemporanea al corso di aggiornamento per gli insegnanti della scuola media inferiore, organizzato dalla Soprintendenza; dal 1983 al 1990 per la Direzione dei Musei civici elaboro i primi percorsi didattici dedicati alle scuole per il Museo di arte contemporanea; nel 2000 partecipo al gruppo di lavoro della Soprintendenza per la preparazione di percorsi interculturali per la scuola primaria e secondaria di primo grado (progetto "A Brera anch'io"); dal 2012 collaboro con il Guggenheim Museum.